

# Sassata contro la vetrina del panificio

*Il fronte anti vallotomo: «Hanno colpito il nostro sostenitore dopo l'assemblea»*



## IL CANTIERE

Per gli espropri 84.500 euro

Sempre ieri, il procedimento amministrativo per la costruzione del vallotomo ha fatto un passo avanti con la pubblicazione della delibera provinciale di determinazione di quantificazione dell'indennità ai proprietari dei terreni interessati dalla costruzione dell'opera. Corrisponde a 84.471,84 euro la cifra totale indennizzata ai proprietari dei terreni interessati dai due anni di occupazione per permettere che l'intera operazione di messa in sicurezza giunga al termine. Sono 24 gli appezzamenti (alcuni con più proprietari) per i quali al Provincia ha predisposto una stima di indennizzo. Entro 30 giorni dalla notifica dell'atto provinciale i proprietari interessati possono chiedere la rideterminazione dell'indennità alla Commissione Provinciale per le Espropriazioni presentando un ricorso.

### DENISE ROCCA

MORI – Non c'è tregua nell'escalation di fatti che si susseguono attorno al vallotomo in costruzione a Mori: nella notte fra venerdì e sabato, quella nella quale la Tribù delle Fratte ha organizzato una riunione pubblica all'auditorium della borgata, il piccolo alimentare di piazza Battisti che sorge all'incrocio di via Modena e via Teatro, proprio ai piedi del versante di Montalbano, ha subito un atto vandalico: il titolare dell'esercizio commerciale, all'apertura del negozio sabato mattina ha trovato una delle vetrine danneggiata da una sassata (*nelle foto*). Online, la Tribù delle Fratte ha denunciato il fatto dandone la propria lettura: «Un cittadino solidale con la protesta – scrive in un comunicato la Tribù – si è trovato la vetrina del proprio negozio infranta, un gesto, avvenuto la notte dell'assemblea popolare, che sembra proprio un messaggio intimidatorio. A lui e alla sua famiglia esprimiamo tutta la nostra solidarietà». Il sospetto, ufficialmente messo online, non è da poco: perché se il fronte del «no al vallotomo» è chiaro, il fronte



del «sì al vallotomo» non ha un'identità chiara, quindi a chi si rivolgono le accuse, pesanti, di intimidazioni che si implicano nel messaggio, all'amministrazione provinciale e comunale? Il gestore, da due anni, del negozio è **Andrea Galvagni**: «Sabato mattina ho trovato il sasso in negozio e la vetrina spaccata – conferma – io me ne occupo da un paio di anni ma questo negozio esiste da almeno quarant'anni e non è mai successo nulla del genere. Non mi sbilancio nel dire se sia in qualche modo legato al vallotomo o meno perché non possiamo saperlo con certezza. Certo è accaduto la notte della

riunione pubblica e i vicini hanno detto che c'era confusione, c'erano schiamazzi e urla ma chi fossero non lo si sa». Mentre si susseguono fatti e cronache – che siano davvero legati alla costruzione del vallotomo o meno la percezione diffusa in paese è comunque il sentore di una tensione in salita nella comunità di Mori scatenata dalla vicenda -, ieri mattina di nuovo l'elicottero della protezione civile ha sorvolato e compiuto diversi giri sul versante moriano nei pressi del diedro, un monitoraggio come altri che si sono susseguiti nelle scorse settimane.